



Per LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020 festa di Sant'Andrea apostolo

VANGELO Mt. 4,18-22

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Nella festa di S. Andrea apostolo, che oggi celebriamo, possiamo innanzitutto contemplare il Dio che si è reso visibile e vivo in Gesù. Non motore immobile che se ne sta al di là dei cieli, E' il Dio che si mette a percorrere le strade dell'umanità, che non ha paura di immergersi nella fragilità umana, ma la incontra per dare forza e rilanciare la speranza. E' il Dio che condivide, chiama a sé e offre sempre nuove opportunità. E' il Dio che predilige i "lontani" perché guarda i cuori affranti e desiderosi di salvezza. E' il Dio che anche noi possiamo incontrare e che, nonostante tutto, ha sempre fiducia in ciascuno di noi e ci invia agli altri perché possiamo essere loro di aiuto, loro "pescatori". Capiamo che l'invito, che Gesù rivolge ad Andrea e al fratello Simone, è lo stesso che rivolge ad ognuno di noi: mettersi alla sua sequela. La fede, del resto, non è una serie di verità da accettare e di regole da vivere. E' soprattutto una persona da seguire: Gesù. E' impegno a vivere con Lui una comunione totale per "pensare come Lui, vedere la storia come Lui, giudicare la vita come Lui, scegliere ed amare come Lui, sperare come insegna Lui". Solo così saremo veramente suoi discepoli e potremo continuare a realizzare nelle vicende umane la sua presenza, e a camminare per le strade del mondo sentendoci responsabili di tutti quelli che incontriamo, capaci di vivere la nostra vita come servizio.

*Grazie Signore, perché non ti stanchi
di chiamarci e di proporci mete grandi.
Grazie perché non giudichi le nostre piccolezze,
ma ci accarezzi con la tua misericordia,
e ci innalzi fino a te per gustare la dolcezza del tuo perdono
e sempre predisponi per ognuno di noi
progetti di amore.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro